







PIAZZA S. ANTONINO, snc – 98051 *BARCELLONA P.G. (ME)* TEL. 090/9702519 FAX: 090/9703235 C.F.: 90008810831

meic82500c@istruzione.it pec: meic82500c@pec.istruzione.it www.icfoscolo.edu.it Codice univoco: UF0RXK





Barcellona Pozzo di Gotto, 21/10/2024

Circolare n. 20

A tutti i docenti Al personale ATA Al DSGA

Al sito web

OGGETTO: Sciopero Pubblico Impiego 31 Ottobre 2024 proclamato dalla USB Scuola.

Si comunica che, per l'intera giornata **del 31 Ottobre 2024**, è previsto uno sciopero generale per il Pubblico Impiego proclamato dalla USB Scuola per tutto il personale del comparto scuola.

L'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Le "motivazioni dello sciopero" sono:

- 1. "Contratti dignitosi e soldi veri: lo stipendio del personale della scuola, docente e ATA, è il più basso d'Europa e non garantisce una vita dignitosa, considerando il costante aumento dell'inflazione a causa delle spese di guerra.
- 2. Stabilizzazioni: i docenti precari vanno assunti subito, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e riducendo il numero di alunni per classe. Va aumentato e stabilizzato il personale ATA in servizio nelle scuole, per assicurare sicurezza, vigilanza, igiene e per ridurre il carico di lavoro, del tutto sproporzionato, del personale attualmente in forza alle scuole.
- 3. Restituire centralità ai saperi: la burocrazia è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, sottraendo tempo ed energie al vero lavoro, quello in classe. La centralità data alle competenze distrugge i saperi e lo spirito critico degli studenti: a ciò ci opponiamo fermamente.
- 4. Basta con l'autoritarismo dei Dirigenti Scolastici, privo di fondamento e abusato, utilizzato per reprimere non solo le contestazioni, ma persino il dibattito tra e con docenti, ATA e studenti, nel tentativo di far dimenticare che la scuola è luogo democratico e plurale.
- 5. Fuori i privati dalla scuola: aboliamo il PCTO, che non solo toglie agli studenti tempo di studio, ma ne mette a repentaglio la salute e la vita (non dimentichiamo Lorenzo, Giuliano e Giuseppe!).
- 6. Chiediamo inoltre il ritiro immediato della riforma degli istituti tecnici e professionali, che riduce di un anno il percorso di studi, introduce formatori privati, trasformando la scuola in una fabbrica di operai già pronti all'uso per le aziende".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Felicia Maria Oliveri)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, D.lgs. 39/93